

Prof. Milos Trifkovic  
Facoltà di Economia di Sarajevo

## **XVI. Il sistema dell'arbitrato.**

La legge della BH permette qualsiasi metodo di regolamento stragiudiziale per controversie legali: risoluzione amichevole, mediazione, conciliazione e arbitrato. La storia della risoluzione arbitrale di dispute in BH ha 120 anni. La legge della BH suddivide gli arbitrati in nazionali e esteri. I soggetti nell'arbitrato nazionale possono essere solo cittadini della BH o cittadini della BH e soggetti esteri. La legge permette arbitrati *ad hoc* e arbitrati istituzionali.

16.1 Come stato successore della ex Federazione Jugoslava, la BH ha aderito alla maggioranza delle convenzioni internazionali sull'arbitrato:

- Protocollo di Ginevra sulle Clausole di Arbitrato, 1923;
- Convenzione di Ginevra sull'Esecuzione di Sentenze Arbitrali Straniere, 1927;
- Convenzione di New York per il Riconoscimento e l'Esecuzione di Sentenze Arbitrali Straniere, 1958;
- Convenzione Europea sull'Arbitrato Commerciale Internazionale, 1961 e
- Convenzione di Washington per il Regolamento di Dispute su Investimenti fra Stati e Cittadini di altri Stati (ICSID), 1965.

Anche le Regole d'Arbitrato UNCITRAL giocano dal 1976 un ruolo importante nella nostra pratica arbitrale.

Le fonti nazionali sono:

- la Legge sul Conflitto di Leggi (G.U. RBH 2/92; di seguito: LCL);
- codici di procedura civile delle Entità (per FBH G.U. 42/98);
- Legge sulla Camera di Commercio per il Commercio Estero (G.U. BH 30/01; di seguito: FTCCA) e
- Le regole sull'Organizzazione e le Procedure della Corte Arbitrale della Camera di Commercio della BH, 1998

L'arbitrato della Camera di Commercio della BH è stato costituito ma non ha iniziato a funzionare. Sarà sostituito dall'arbitrato della Camera di Commercio per il Commercio Estero previsto all'articolo 20 della FTCCA. Non vi sono altri arbitrati istituzionali in BH. Per questo gli arbitrati *ad hoc* risolveranno la maggior parte delle dispute nel prossimo futuro. Sottolineeremo il loro regime legale con una breve descrizione basata sul Codice di Procedura Civile della FBH (CPA).

16.2 Se le parti possono autonomamente disporre dei loro diritti, esse possono convenire un accordo sull'arbitrato per presenti o future dispute che possono insorgere dalla concreta relazione legale. Per essere valido, l'accordo sull'arbitrato deve essere scritto. Può essere anche incorporato nelle condizioni generali operative. Il numero degli arbitri deve essere dispari. I motivi per eccepire all'arbitro sono gli stessi che per i giudici.

Il CPA contiene disposizioni dettagliate per evitare che una parte ostacoli la risoluzione di una disputa arbitrale non nominando il suo arbitro. In tali casi, il tribunale che sarebbe stato competente per la controversia, qualora le parti non avessero convenuto un arbitrato, nominerà l'arbitro mancante. Ciascuna parte può intentare causa per l'annullamento della clausola arbitrale qualora le parti non possano concordare su un arbitro che devono

nominare congiuntamente. Lo stesso avviene se il terzo con facoltà di nominare l'arbitro non può o non vuole nominare tale arbitro.

L'arbitrato può risolvere la controversia *ex equo et bono* solo se le parti decidono esplicitamente in tal senso. Se le parti non concordano sulla legge sostanziale e la relativa procedura per la loro controversia, in un arbitrato *ad hoc* questa verrà determinata dagli arbitri. Malgrado ciò, il CPA definisce gli aspetti essenziali della procedura. Le parti possono sempre decidere di terminare la procedura mediante regolamento amichevole. Se non lo fanno, la sentenza arbitrale ha forza di giudizio esecutivo. Le parti possono concordare in anticipo la possibilità di appellarsi all'arbitrato di seconda istanza.

La sentenza arbitrale può essere annullata mediante richiesta di sospensione presentata al tribunale che sarebbe stato competente per la controversia, qualora le parti non avessero convenuto un arbitrato. Secondo il CPA, i motivi sono:

- l'accordo arbitrale non esiste o non è valido;
- il collegio arbitrale non è stato formato o non ha emesso la sentenza in conformità al contratto o al CPA;
- la sentenza non contiene la motivazione o le firme degli arbitri;
- l'arbitrato ha travalicato le sue competenze e facoltà;
- la sentenza è incostituzionale;
- nella procedura arbitrale esistono motivi per la riapertura del procedimento giudiziario.

16.3 La sentenza arbitrale che non è stata emessa nel territorio della BH, o che stata emessa in BH con le norme procedurali dello stato estero, è una sentenza arbitrale estera. Le relative convenzioni internazionali e la LCL disciplinano il suo riconoscimento e l'esecuzione in BH. Sottolineeremo solo le regole della LCL.

La parte che richiede il riconoscimento e l'esecuzione deve presentare al tribunale distrettuale nella RS, o al tribunale cantonale nella BH gli originali o copie autenticate della sentenza e dell'accordo arbitrale. Se sono in lingua estera, è necessaria anche una traduzione ufficiale.

Il Tribunale rifiuterà di riconoscere e rendere esecutiva la sentenza arbitrale estera di fronte a una delle seguenti condizioni:

- la legge della BH non permette l'arbitrato per tale controversia;
- il tribunale della BH è esclusivamente competente per la controversia;
- riconoscimento o esecuzione sarebbero contrari alla costituzione rispettivamente della FBH e della RS;
- non esiste reciprocità con lo stato che ha emesso la sentenza;
- la clausola arbitrale non è stata stipulata per iscritto;
- la clausola arbitrale non è valida;
- la parte perdente non è stata debitamente informata sulla nomina degli arbitri o non ha avuto l'opportunità di far valere i propri diritti;
- il collegio arbitrale non è stato composto in conformità alla clausola arbitrale;
- l'arbitrato ha travalicato le sue competenze e facoltà;
- la sentenza non è definitiva o esecutiva;
- la sentenza è contraddittoria o incomprensibile.

Essenzialmente le condizioni della LCL sono le stesse delle condizioni per il riconoscimento e l'esecuzione stabiliti dalla Convenzione di New York.